

COORDINAMENTO NAZIONALE PERMANENTE DEI CONSIGLI DELLE AUTONOMIE LOCALI

ROMA, 22 giugno 2011.

Atto costitutivo

I Presidenti dei Consigli delle Autonomie Locali indicati in calce al presente atto o, in loro rappresentanza, i relativi dirigenti, riuniti in Roma il 22 giugno 2011, hanno deciso di costituirsi in Coordinamento Permanente.

A circa dieci anni di distanza dal loro riconoscimento quale organo costituzionalmente necessario ai sensi dell'art. 123, 4° comma, della Costituzione, i Consigli delle Autonomie Locali sono stati istituiti nella maggior parte delle Regioni a statuto ordinario e, pur nella loro particolarità ordinamentale, di quelle a statuto speciale.

L'attuazione del principio di sussidiarietà codificato nel nuovo Titolo V, Parte II, della Costituzione e la riforma in senso federalista dello stato rendono indispensabile una adeguata valorizzazione del ruolo delle autonomie locali quali interlocutori necessari, innanzitutto, nei processi decisionali delle Regioni. Fondamentali sono poi le funzioni degli Enti locali anche nei progetti di riforma degli organi costituzionali dello Stato, potendosi loro riconoscere un pieno inserimento nel circuito della rappresentanza politica.

In questo contesto, ferma l'autonomia delle Regioni nell'individuare la disciplina positiva, dopo la fase di approvazione dei nuovi statuti e la prima regolamentazione dei Consigli delle Autonomie Locali, appare indispensabile inaugurare una seconda stagione.

E' necessario rafforzare l'*identità* di tali Consigli, traendo profitto dalla molteplicità delle esperienze regionali, tutelando le specificità che devono essere salvaguardate, ma ponendosi anche l'obiettivo di elaborare, ove necessario, regole di funzionamento e di condotta comuni a tali organi.

Il Coordinamento che oggi si costituisce intende avviare questo percorso.

Il Coordinamento è costituito dai Presidenti dei Consigli delle Autonomie Locali o loro delegati. Esso si propone, a titolo meramente esemplificativo, i seguenti obiettivi:

- promuovere delle forme di raccordo tra le attività e le iniziative dei singoli Consigli, anche al fine di una migliore circolazione e scambio di esperienze, oltre che di individuazione delle *best practices* che meglio sono idonee a tutelare e rafforzare il ruolo e l'iniziativa delle autonomie locali;
- coordinare le attività di elaborazione, studio e ricerca sia per ciò che attiene ai profili istituzionali e costituzionali dei Consigli che nell'ambito delle materie afferenti le loro specifiche competenze;
- svolgere attività di interlocuzione con gli organi di governo e con gli altri organi costituzionali, tenendo distinto lo specifico ruolo che la Costituzione attribuisce ai Consigli delle Autonomie locali e, pertanto, non sovrapponendosi bensì rafforzando le attività svolte dalle diverse Conferenze tra Stato, Regioni ed Autonomie locali previste dall'ordinamento;

- elaborare posizioni comuni su specifici argomenti e formulare proposte dirette a valorizzare il ruolo degli Enti locali nei progetti di riforma costituzionale dello Stato.

Il Coordinamento Nazionale Permanente dei Consigli delle Autonomie Locali si dota di un Regolamento allegato sub "A" il quale viene approvato unitamente al presente atto costitutivo.

I sottoscrittori del presente atto provvedono altresì alla nomina del Coordinatore nella persona di Marco Filippeschi, Sindaco del Comune di Pisa e Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali della Toscana, nonché dei componenti L'Ufficio di Coordinamento nelle persone di:

- Patrizia Casagrande Esposto, Presidente della Provincia di Ancona e Presidente del CAL della Marche;
- Ettore Romoli, Sindaco del Comune di Gorizia e Presidente del CAL del Friuli Venezia Giulia;
- Nicola Zingaretti, Presidente della Provincia di Roma e Presidente del CAL del Lazio.

I Sottoscrittori decidono infine di non procedere temporaneamente alla nomina del quinto componente dell'Ufficio di Coordinamento, demandando detta nomina all'Assemblea in un momento successivo e formulando l'indicazione affinché tale componente sia scelto tra i Presidenti dei CAL delle Regioni del Sud.

Roma, 22 giugno 2011.